

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE «DI VITTORIO-LATTANZIO»

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE DI ITALIANO E STORIA ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Prof. Alessandro Giarrettino
CLASSE 1 B (Indirizzo tecnico economico)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 25 alunni frequentanti (12 maschi e 13 femmine) e presenta un sufficiente grado di scolarizzazione, che consente uno svolgimento delle lezioni abbastanza adeguato ai livelli culturali richiesti sia dall'anno di frequenza sia dall'indirizzo di studi. In generale, si nota una discreta disposizione a svolgere in modo attivo e partecipe, sebbene non ancora abbastanza ordinato e controllato, il lavoro collettivo proposto a lezione. Pertanto, una parte del lavoro in aula è stata rivolta finora a colmare, anche in modo perentorio, lacune di ordine disciplinare (dai livelli di attenzione e di rispetto delle regole alla cura per il materiale didattico): ciò si è reso necessario per consentire che il normale periodo di ambientamento degli studenti alla nuova dimensione dell'istruzione superiore non rallenti eccessivamente il lavoro didattico. Sul piano delle competenze linguistiche e degli strumenti culturali, si evidenziano livelli molto disomogenei tra gli alunni, sia sul piano dell'espressione orale sia nell'ambito della capacità di scrittura. Mentre alcuni alunni lasciano intravedere ottime capacità di apprendimento e atteggiamenti già piuttosto maturi e persino consapevoli, altri denotano un impegno per ora limitato sia nello svolgimento degli esercizi assegnati sia nel livello di attenzione, e al contempo lacune anche consistenti nella conoscenza della grammatica di base. Pertanto, i gradi di preparazione generale risultano molto differenziati tali da sollecitare, sul medio e lungo periodo, anche un lavoro laboratoriale per gruppi di livello. Quattro alunni, due dei quali appena arrivati in Italia, sono stati inseriti nel piano di insegnamento L2.

PREMESSA ALLA PROGRAMMAZIONE

Si informa che il monte ore annuo previsto per le due discipline e necessario per il regolare svolgimento dei programmi ministeriali nel Primo anno del Primo biennio di questo indirizzo è il seguente: Lingua e Letteratura italiana, 132 ore; Storia, 66 ore. Tale monte orario potrebbe subire delle variazioni motivate dalla partecipazione della classe ai progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, cui obbligatoriamente (nel caso dei progetti relativi al Piano Inclusione [Stelle di periferia], alla Peer Education, al cyberbullismo, alle giornate sportive) o eventualmente (nel caso di progetti deliberati dai docenti del Consiglio di classe e proposti agli alunni o dagli alunni) la classe prenderà parte.

OBIETTIVI TRASVERSALI DELL'AREA EDUCATIVA

Gli allievi dovranno essere in grado di:

- Partecipare attivamente e responsabilmente alla vita di classe;
- Controllare i propri movimenti nei rapporti con gli altri e con l'ambiente;
- Avere cura e rispetto del materiale e degli arredi scolastici;
- Sapersi organizzare nel lavoro;
- Star bene con se stessi e con gli altri;
- Sapersi relazionare, nel rispetto delle regole e della personalità altrui, nel contesto scolastico ed extra-scolastico.

PROGRAMMAZIONE, ATTIVITÀ DIDATTICA, INTERVENTI DI RECUPERO.

Il piano di lavoro di Lingua e letteratura italiana della classe 1 B Di Vittorio fa riferimento alla programmazione didattico-educativa 2018-2019 del Dipartimento di ITALIANISTICA STORICO E ANTROPICO, un progetto didattico dipartimentale nel quale, in relazione alle scelte educative della scuola, alla fascia d'età degli studenti e ai bisogni comuni, vengono definiti gli obiettivi trasversali e specifici delle singole discipline, le competenze, i contenuti minimi, i processi e le modalità comuni di verifica e valutazione. Considerato il numero di studenti che compongono la classe, gli interventi di recupero saranno organizzati per gruppi di livello e concentrati nel mese di febbraio, e riguarderanno sia le conoscenze linguistiche sia gli strumenti di apprendimento (metodi di studio, comprensione del testo o del documento storico, riassunto).

OBIETTIVI TRASVERSALI DELL'AREA EDUCATIVA

Gli allievi dovranno essere in grado di:

- Partecipare attivamente e responsabilmente alla vita di classe;
- Controllare i propri movimenti nei rapporti con gli altri e con l'ambiente;
- Avere cura e rispetto del materiale e degli arredi scolastici;
- Sapersi organizzare nel lavoro;

ITALIANO – PRIMO BIENNIO

FINALITÀ

Le finalità specifiche dell'insegnamento dell'Italiano del primo biennio possono riassumersi in:

- Potenziamento delle abilità linguistiche, come sviluppo delle competenze relative alla lettura, all'ascolto, all'oralità e alla scrittura;
- Riflessione sulla lingua, come acquisizione di un metodo rigoroso di analisi della lingua e di una conoscenza riflessa del funzionamento del sistema linguistico allo scopo di rendere più consapevole il proprio uso linguistico;
- Apertura alla fruizione letteraria, come maturazione di un interesse più specifico per le opere letterarie di vario genere quali rappresentazioni di sentimenti e situazioni universali.

ABILITÀ LINGUISTICHE

Nell'ambito delle abilità di **ascolto e oralità** l'allievo dovrà essere in grado di:

- Individuare nel discorso altrui i nuclei concettuali, il punto di vista e le finalità;
- Organizzare il proprio discorso in differenti situazioni comunicative usando consapevolmente i vari registri linguistici;
- Praticare diversi generi di scambio comunicativo (la discussione, l'esposizione sulla base di appunti, etc.);
- Utilizzare consapevolmente le caratteristiche strutturali e testuali del parlato.

Nell'ambito **della lettura e della scrittura** l'allievo dovrà saper:

- Compiere letture diversificate in rapporto a scopi diversi;
- Analizzare e interpretare i testi attraverso l'individuazione delle strutture e convenzioni proprie dei diversi tipi di testo;
- Differenziare consapevolmente nella struttura e nella forma la formulazione scritta da quella orale;
- Realizzare forme di scrittura diverse in rapporto alle funzioni per accostarsi alle molteplici necessità culturali come:
 - Appunti;
 - Descrizioni oggettive e soggettive;
 - Argomentazioni secondo istruzioni composite date;
 - Riscrittura di testi in altra forma (riassunti, parafrasi, etc.);
 - Redazione di relazioni e verbali;
 - Analisi e commenti di film (recensioni, schede).

Lo studente dovrà inoltre conoscere e saper utilizzare:

- Le fasi e le tecniche del processo di composizione (articolazione, correttezza, registro della lingua)
- Le funzioni e la destinazione del testo.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Nell'ambito della riflessione della lingua l'allievo dovrà conoscere:

- Le regole fondamentali della grammatica;
- Le caratteristiche fondamentali del testo (coerenza, coesione, etc.);
- La varietà di tipi di testo (rapporto forma/contenuto);
- Varietà sociali e funzionali della lingua;
- Cenni di storia della lingua.

Nell'ambito delle competenze l'allievo dovrà saper:

- Analizzare correttamente la lingua e operare un confronto tra i suoi elementi fondamentali e quelli di altre lingue studiate o note;
- Riconoscere la diversa utilizzazione delle medesime strutture linguistiche in diversi tipi di testo.

EDUCAZIONE LETTERARIA

Nell'ambito dell'educazione letteraria l'allievo dovrà:

- Riconoscere gli aspetti formali dei vari testi letterari studiati;
- Cogliere in termini essenziali il rapporto tra qualche opera e il suo contesto;
- Comprendere i significati generali delle opere fondamentali della civiltà occidentale come i miti greci, i poemi omerici, l'Eneide, la Bibbia;
- Conoscere *I promessi Sposi* di Manzoni, opera di grande qualità artistica che ha contribuito in modo decisivo alla formazione della lingua italiana moderna e che permette la riflessione su un'ampia varietà di temi e di prospettive sul mondo.

Al termine del percorso l'allievo dovrà raggiungere in maniera progressiva e in relazione alla fascia d'età le seguenti capacità:

- Analizzare e interpretare i testi anche integrando le informazioni con quelle di altre fonti;
- Rielaborare il modo creativo le esperienze personali (diario, racconti...);
- Formulare giudizi motivati che esplicitino il rapporto tra l'opera e l'esperienza culturale e la sensibilità individuale del lettore;
- Cogliere l'interrelazione tra i contenuti del pensiero e le forme linguistiche;
- Cominciare a cogliere il rapporto tra le tradizioni linguistiche, culturali e le vicende della società;

COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

- Saper riconoscere e decodificare messaggi impliciti ed espliciti in testi non letterari;
- Saper analizzare e commentare un testo narrativo in base alle categorie basilari della narratologia;
- Saper parafrasare, analizzare e commentare semplici testi poetici (soprattutto del Novecento);
- Conoscere in linea generale i grandi poemi epici della tradizione greca e latina;
- Saper analizzare, commentare e contestualizzare semplici testi teatrali moderni, riconoscendo e motivando le scelte del regista;
- Conoscere i fondamenti del linguaggio cinematografico, saper apprezzare e giudicare il passaggio dal testo al film.

CAPACITÀ ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

- Capacità di organizzare un discorso seguendo un ordine logico-temporale;
- Capacità di riferire in forma chiara e comprensibile i contenuti;
- Capacità di riferire in forma discorsiva, organica e completa i contenuti di un testo;
- Capacità di attenersi alla consegna;
- Capacità di rielaborare un testo letto o ascoltato;
- Capacità di revisionare il testo scritto apportando le dovute correzioni;
- Capacità di organizzare un testo rispettandone coesione e coerenza;
- Capacità di utilizzare in forma corretta le strutture morfosintattiche e la punteggiatura;
- Capacità di rispettare l'ortografia;
- Capacità di organizzare un testo utilizzando in maniera adeguata i connettivi;
- Capacità di produrre testi di varia tipologia sulla base delle conoscenze apprese;
- Capacità di produrre testi adeguati alle diverse situazioni comunicative, sia in relazione ai contenuti che al codice lingua.

CONTENUTI

PRIMO ANNO

CONTENUTI
PRATICA TESTUALE: il riassunto (metodo delle cinque domande, metodo dell'argomento centrale).
PRINCIPI DELLA COMUNICAZIONE E GRAMMATICA DEL TESTO: i fattori della comunicazione e le funzioni linguistiche; il testo e le sue caratteristiche: correttezza, completezza, ordine, coesione e coerenza; le parti di un testo: paragrafo e capoverso; i vari tipi di testo e le loro caratteristiche; i registri linguistici.
PRATICA TESTUALE: il tema (definizione della tipologia testuale, analisi della traccia, lista delle idee, scaletta, redazione e revisione del testo).
FONOLOGIA: la produzione dei suoni, fonemi e grafemi, vocali, consonanti, dittonghi, trittonghi, lo iato, le sillabe, divisione delle parole in sillabe, elisione, troncamento, i segni della punteggiatura, l'uso della maiuscola.
MORFOLOGIA: il nome – l'articolo – l'aggettivo – il pronome – il verbo (analisi valenziale) – l'avverbio – la preposizione – la congiunzione – l'interiezione.
SINTASSI DELLA FRASE SEMPLICE: la frase semplice e la frase complessa – il soggetto – il predicato verbale e il predicato nominale – l'attributo – l'apposizione – i complementi – il complemento oggetto – i complementi indiretti; elementi di grammatica valenziale.
PRATICHE DI LETTURA: il testo narrativo (strumenti, generi, temi, antologia di testi), il mito, l'epica (<i>Odissea</i>).

Si proporrà la lettura di testi narrativi.

Si organizzeranno, se possibile, visite didattiche inerenti al programma.

METODO

Dopo una prima fase dedicata all'analisi della situazione di partenza degli allievi per vagliare le conoscenze e le competenze acquisite, l'insegnamento, condotto in modo tale da rinsaldare e sviluppare adeguatamente le competenze espressive dello studente, farà perno su due direzioni di intervento: la riflessione sulla lingua e la dimensione testuale dei fatti linguistici. Per quanto riguarda la riflessione sulla lingua si procederà alla sistemazione delle conoscenze linguistiche che l'alunno già possiede, facendo leva sulle sue capacità logico-deduttive. Si partirà sia dalle singole regole per rendere esplicite forme e situazioni comunicative particolari sia, viceversa, in modo induttivo: dal caso particolare alla norma generale. Circa l'educazione letteraria si cercherà di avviare lo studente ad analizzare, comprendere e commentare un testo narrativo. Per completare l'iter formativo, oltre al tema (soprattutto espositivo) e al riassunto, si proporranno esercitazioni di vario genere: cronache, recensioni, relazioni, verbali, lettere.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica è il frutto della cooperazione tra docenti e allievi e rappresenta l'obiettivo documentazione del processo di apprendimento ai fini della valutazione formativa e sommativa. Essa sarà effettuata mediante verifiche di tipo oggettivo e soggettivo.

Le prove di tipo oggettivo comprenderanno questionari e prove strutturate. Le prove di tipo soggettivo comprenderanno interrogazioni, esercizi, riassunti, temi, relazioni.

La valutazione di fine quadrimestre terrà conto del percorso compiuto dall'allievo rilevato attraverso una pluralità di verifiche.

Il numero minimo di verifiche scritte di italiano è fissato nel numero di quattro per ogni Quadrimestre. Le verifiche orali verteranno su colloqui di tipo informale, misureranno il grado di partecipazione degli alunni alle lezioni e completeranno la valutazione complessiva, basata sulle verifiche scritte.

In particolare con le verifiche orali si cercherà di costatare:

- Se l'alunno sa esprimersi in modo corretto;
- Se sa organizzare un discorso organico e compiuto su un argomento specifico;
- Se ha studiato, interiorizzato e personalizzato ciò che doveva studiare;
- Se possiede capacità critiche e strumentali.

Per raggiungere la sufficienza l'alunno dovrà comunque dimostrare, durante l'esposizione e la discussione, di essere in grado di comunicare, cioè di raggiungere i destinatari in modo chiaro, semplice, ma corretto, di ascoltare e di tener presente nelle risposte le obiezioni postegli.

Pertanto il punteggio da 0 a 10 sarà distribuito secondo la seguente griglia:

Padronanza della lingua	Conoscenza dell'argomento	Capacità di organizzare un discorso organico	Capacità critiche e strumentali
-------------------------	---------------------------	--	---------------------------------

da 0 a 3	da 0 a 4	da 0 a 2	da 0 a 1
----------	----------	----------	----------

Con le verifiche scritte si cercherà di accertare:

- La correttezza grammaticale e formale della scrittura;
- L'organicità dello sviluppo dell'argomento;
- La consequenzialità nello svolgimento delle argomentazioni;
- La ricchezza di contenuto.

Per ottenere la sufficienza le competenze richieste per ogni tipo di traccia (nel caso dei testi espositivi e argomentativi) saranno l'aderenza alla traccia, lo sviluppo e la correttezza grammaticale e lessicale. Nel caso di altre tipologia di verifica (riassunto, grammatica) la griglia di valutazione sarà inserita direttamente nella prova di verifica.

Per una più alta valutazione nella prova del testo espositivo-argomentativo (tema) saranno richieste la buona qualità delle argomentazioni, la ricchezza di conoscenze, l'assenza di errori grammaticali, la proprietà di linguaggio.

Pertanto il punteggio da 0 a 10 sarà distribuito secondo la seguente griglia:

Rispondenza tra la proposta e lo svolgimento	Ricchezza di contenuto	Correttezza formale e grammaticale	Organicità e consequenzialità
Da 0 a 10	da 0 a 10	da 0 a 10	da 0 a 10

In sede di valutazione quadrimestrale e finale, gli elementi di cui tenere conto nel valutare un allievo saranno:

- L'impegno crescente o decrescente rispetto ai parametri iniziali;
- La frequenza o meno alle lezioni nell'arco di tutto l'anno scolastico;
- I progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
- Il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- Il possesso di determinati contenuti;
- L'impegno manifestato;
- L'effettiva capacità conseguita;
- Le capacità di recupero eventualmente dimostrate;
- Le attitudini dell'allievo.

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA **BIENNIO**

L'insegnamento della storia, oltre che contribuire allo sviluppo della personalità dell'alunno, dovrà utilizzare il passato per mettere in rilievo quei valori e quelle conquiste che ancora oggi sono alla base della nostra cultura e società.

L'insegnamento della storia sarà finalizzato a promuovere:

- La capacità di recuperare la memoria del passato;
- La capacità di orientarsi nel presente;
- L'ampliamento del proprio orizzonte culturale, attraverso le conoscenze di culture diverse;
- L'apertura verso le problematiche della pacifica convivenza tra i popoli;
- La consapevolezza della necessità di valutare criticamente le testimonianze.

COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

- Conoscere la terminologia essenziale
- Conoscere nelle linee essenziali gli argomenti trattati
- Conoscere le modalità di datazione e periodizzazione
- Comprendere un testo semplice
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

CAPACITÀ ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

- Elaborare schemi semplici individuando fatti, tempi, spazi, cause, effetti
- Sapersi orientare nella lettura di una cartina geo-politica
- Sapersi orientare nella scansione temporale
- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche
- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo
- Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale
- Sapere esporre in maniera semplice gli argomenti trattati
- Partecipare in modo corretto al dialogo scolastico
- Leggere -anche in modalità multimediale- le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche
- Essere puntuali nelle consegne

STANDARD MINIMI IN TERMINI CONOSCENZE

L'allievo dovrà dimostrare:

- Una sufficiente conoscenza degli eventi e del quadro cronologico dei periodi storici studiati;
- Una accettabile capacità di collocare gli eventi nel tempo e nello spazio cogliendone i rapporti di interdipendenza;
- Il possesso di un lessico specifico minimo.
- Una accettabile capacità di illustrare il sistema uomo-ambiente e riflettere sul diverso ritmo di trasformazione in rapporto al livello socio-economico, tecnologico, culturale e all'organizzazione politico-istituzionale.

CONTENUTI

SECONDO ANNO

CONTENUTI
Strumenti per studiare la storia (tecniche di analisi della fonte, datare e periodizzare, contestualizzare).
Origini dell'umanità, culture della preistoria e civiltà protostoriche.
Civiltà mesopotamiche, mediterranee e migrazioni indoeuropee.
La civiltà micenea, il medioevo ellenico, la Grecia arcaica, classica, l'età di Alessandro Magno e l'età ellenistica.
Popoli della penisola italiana.
Roma antica: il periodo monarchico e repubblicano, il primo periodo imperiale.

METODO

Il manuale sarà utilizzato per fornire agli allievi il possesso di un numero sufficiente di conoscenze di base sulle quali fondare le successive operazioni didattiche e sarà proposto come uno dei testi storiografici su cui familiarizzare e di cui capire le caratteristiche specifiche.

Inoltre saranno date agli studenti indicazioni di letture approfondite che permetteranno loro di leggere criticamente il manuale. Su tematiche particolarmente rilevanti verrà proposto un lavoro di approfondimento nella direzione di un'analisi di strumenti più complessi, quali: articoli, raccolte antologiche di documenti, ausili multimediali.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il processo valutativo sarà finalizzato ad individuare se e fino a qual punto l'allievo segue e recepisce ciò che viene spiegato. Le verifiche saranno prevalentemente scritte e in numero di almeno due per ogni Quadrimestre.

Gli strumenti da utilizzare per la verifica saranno diversi: dal colloquio informale alla verifica scritta con diversi tipi di domande; dalla rapida conversazione con la classe durante i momenti di lezione all'esposizione dei risultati di ricerche fatte da parte degli studenti. Tali strumenti di verifica saranno utilizzati nei diversi momenti del lavoro didattico e tenderanno ad accertare se l'allievo:

- Possiede una conoscenza approfondita dei fenomeni storici oggetto di verifica;
- Sa comunicare con proprietà di linguaggio;
- È capace di utilizzare le conoscenze acquisite;
- È capace di collegare le conoscenze nell'argomentazione.

Per ottenere la sufficienza lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere i contenuti fondamentali studiati, di saperli correlare con i precedenti e di saperli esporre in forma chiara e coerente.

La competenza nell'uso in modo disinvolto del linguaggio specifico, di commentare fonti e documenti, di comprendere a fondo gli argomenti trattati e di approfondirli anche mediante ricerche sarà considerata indicatore di migliore apprendimento.

Pertanto il punteggio da 0 a 10 sarà distribuito secondo la seguente griglia:

Conoscenza dei fenomeni storici	Proprietà di linguaggio	Capacità di utilizzare le conoscenze	Capacità di collegare le conoscenze
da 0 a 5	da 0 a 2	da 0 a 1	da 0 a 2

Strettamente legata alla verifica è la valutazione; e gli elementi di cui tener conto nel valutare un allievo saranno:

- Il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissi;
- Il possesso di determinati contenuti;
- L'impegno manifestato;
- Le effettive capacità conseguite.

Per quanto riguarda l'**Educazione Civica** l'azione didattica mirerà a promuovere le seguenti capacità:

- 1) Rispettare le relazioni interpersonali e le regole della legalità e convivenza civile;
- 2) Partecipare responsabilmente al lavoro comune ed essere disponibile a ricevere stimoli culturali e formativi;
- 3) Operare scelte ragionate in campo individuale e sociale;
- 4) Comprendere la realtà attraverso la conoscenza del sistema politico, economico e sociale italiano come base per il confronto e la conoscenza di società anche diverse.

COMPETENZE

Alla fine del biennio lo studente dovrà essere in grado di:

- 1) Collaborare costruttivamente con gli altri;
- 2) Partecipare responsabilmente e correttamente alle attività scolastiche anche durante consigli ed assemblee.

CONOSCENZE

I contenuti minimi comuni a tutte le classi saranno:

- a) Gli elementi fondamentali della Costituzione italiana;
- b) La Dichiarazione dei diritti dell'uomo;
- c) Gli Organi collegiali scolastici;
- d) I principali problemi della società italiana in rapporto al contesto europeo.

PER TUTTE LE DISCIPLINE

INTERVENTI DI RECUPERO:

Attraverso gli interventi di recupero il docente intende rendere autonomo e abile il discente nello svolgimento delle discipline, cercando di colmare le lacune che possono essere state evidenziate durante la trattazione dei vari moduli. Si prevede di intervenire con un recupero in itinere, anche per gruppo di livello, affinché si possano rendere il più possibile omogenei i livelli minimi di competenze. Il periodo dedicato al recupero in itinere sarà effettuato nel mese di febbraio.

CORSI

Nei corsi di recupero l'azione didattica sarà metodologicamente mirata a colmare le lacune individuali. Potranno comunque essere proposte lezioni pomeridiane comuni a più studenti, e si procederà cercando di individuare le cause dell'insuccesso per poi proporre esercizi e metodi di studio il più possibile individualmente idonei. Sarà considerato indicatore di miglioramento la differenza fra livelli di partenza e quelli di arrivo.

METODI

La lezione dialogica sarà la forma didattica privilegiata anche negli interventi di recupero, tesa al coinvolgimento costante degli studenti nel discorso proposto dal docente; tale discorso sarà elaborato insieme agli alunni in aula. Al centro della lezione, e dello studio individuale degli alunni, sarà posta la lettura ragionata del testo e la sua comprensione sul piano sia linguistico sia letterario sia più ampiamente culturale, e del documento storico o storiografico, il più possibile collegato alle questioni pluridisciplinari, in particolare economico-sociali, del mondo contemporaneo.

Roma, 31 ottobre 2018.

Prof. Alessandro Giarrettino